

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007**  
**Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006**

**Regione SICILIA**

**Piano Regionale per la prevenzione attiva delle recidive di eventi cerebro e cardiovascolari**

**Referente dott.ssa Gabriella Dardanoni**

**Dipartimento Osservatorio Epidemiologico – tel. 0917079236**

Il Piano Regionale per la prevenzione attiva delle recidive di eventi cerebro e cardiovascolari è stato approvato nel corso del 2006, e la Regione ha predisposto il relativo cronoprogramma e piano esecutivo.

La sua attuazione è stata prevista in un'area pilota corrispondente alla provincia di Caltanissetta, che in precedenza aveva già partecipato a un progetto per la realizzazione del Registro degli eventi cardiovascolari in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.

Da un incontro con il responsabile locale del precedente progetto citato e con gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità è scaturita la necessità di modificare il piano esecutivo a causa della difficoltà di realizzare un vero e proprio registro di popolazione, mentre allo scopo di individuare i fattori di rischio di recidiva può essere sufficiente un registro ospedaliero. Inoltre si è pensato, in considerazione delle difficoltà di coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale (MMG) sperimentate nel corso della realizzazione degli altri Piani di prevenzione, di affidare la presa in carico individuale dei pazienti con evento cerebro/cardiovascolare a un ambulatorio polispecialistico dedicato.

Pertanto è stato redatto un nuovo piano esecutivo con le modifiche sopra riportate, e sono state esaminate le SDO del 2004 (“anno indice”) per stimare la numerosità attesa dei pazienti.

Nel corso del 2004 sono stati registrati un totale di 1382 ricoveri per evento cerebro/cardiovascolare maggiore in soggetti di età compresa fra 35 e 74 anni, residenti in provincia

di Caltanissetta, di cui 983 (71%) nelle strutture appartenenti alla provincia stessa, 353 (26%) fuori provincia ma nella regione, e 46 (3%) fuori regione.

Il prossimo passo è l'individuazione di tre referenti (uno per ciascuna Azienda – ospedaliera o territoriale – coinvolta) che partecipino insieme ai funzionari regionali al Comitato di Coordinamento per l'attuazione del Piano.